Vedrai vedrai come suona il Tenco

FESTIVAL Da oggi a sabato il teatro Ariston di Sanremo accoglie il 32esimo premio Tenco. Dedicato per la prima volta al repertorio del cantautore ligure, dal suo periodo rock'n'roll ai classici ai brani satirici

■ **di Silvia Boschero**

Anche quest'anno a Sanremo si compie il miracolo del Premio Tenco. La città si sveste dei lustrini impolverati rimasti dallo scorso festivalone televisivo e si prepara ad accogliere una carovana di musica concepita, nata e vissuta per essere solo e unicamente musica. Non tormentone, non investimento di marketing, non meteora. Questo è il premio Tenco, quest'anno dedicato per la prima volta in trentadue anni al repertorio del cantautore che gli ha dato il nome, quel Luigi che moriva quarant'anni fa.

Saranno oltre trenta gli artisti (vincitori e non della rassegna) che si esibiranno nelle tre serate a partire da stasera. Stasera, sempre all'Ariston, suona Giovanni Block (premio come musicista esordiente) ma anche Giorgio Conte, Simone Cristicchi, Marianne Faithfull (premio all'operatore culturale), Jacques Higelin (premio al cantautore), Elena Ledda (Targa Tenco al miglior disco in dialetto con Andrea Parodi), Massimo Ranieri, Shel Shapiro e Paola Turci. Domani, tra gli altri, salgono sul palcoscenico gli Ardecore, band che rivisita in chiave moderna la tradizione popolare romanesca e che ha ricevuto la Targa Tenco all'opera prima. Oltre a loro, canta-no Edoardo Bennato, Sergio Cammariere, Carmen Consoli, Ricky Gianco, Morgan, gli Skiantos. Sabato, infine, sarà il turno di Gerardo Balestrieri, Teresa De Sio, Irene Grandi, Ada Montellanico (che con Enrico Pieranunzi ha musicato di recente alcuni sorprendenti testi inediti di Tenco stesso), Gino Paoli, Enrico Rava, Peppe Voltarelli e gli altri due vincitori: Gianmaria Testa (Targa Tenco al miglior disco con lo splendido concept sulle migrazioni *Da questa parte del mare*) e i Têtes de Bois, che hanno vinto nella categoria «miglior interprete» col loro *Avanti pop*.

I vincitori, che vengono indicati da una giuria di oltre cento giornalisti, in queste tre giorni interpreteranno le loro canzoni per poi dedicarsi alla rivisitazione di un brano di Tenco. Dal primo periodo rock'n'roll (*Vorrei sapere perché*), alle canzoni degli esordi aurorali (*Quando*, *Il mio regno*, *In qualche parte del mondo*, ai grandissimi classici (*Mi sono innamorato di te*, *Angela*, *Ho capito che ti amo*, *Vedrai vedrai*) fino a brani meno noti come *Ballata del marinaio* o *Quasi sera*. Un modo poetico e eclettico per scoprire i lati meno noti di Tenco: quello impegnato, quello satirico o ancora quello antimilitarista di *Li vidi tornare*, versione originale e quasi sconosciuta della notissima *Ciao amore, ciao*. Se volete approfondire la vita e la storia del cantante che si uccise a 29 anni al festival sanremese del '67, in occasione della rassegna il giornalista Renzo Parodi ha appena pubblicato per la Sperling & Kupfer una biografia su Tenco. Oggi alle 17 invece, nell'ambito della kermesse, viene presentato il volume Il posto nel mondo. Luigi Tenco, cantautore» (Bur), curato da Enrico De Angelis, Enrico Deregibus e Sergio Scondiano Sacchi.

Qui il marketing conta poco Tra i premiati Testa, i Tête de Bois e i romani Ardecore

Questa è una striscia di Sergio Staino disegnata per l'Unità per il premio Tenco

GLI OSPITI STRANIERI

Signore e signori, l'artista dalle mille vite Marianne Faithfull Ma all'Ariston c'è anche Higelin: in Francia lo adorano

Marianne Faithfull, la musa degli Stones più acidi e di un Mike Jagger quanto mai intrepidamente spericolato, salirà oggi sul palcoscenico dell'Ariston di Sanremo per ricevere il Premio Tenco. Insieme a lei, designata come operatrice culturale, per il ruolo di cantautore verrà premiato Jacques Higelin che in Francia spopola da più di quarant'anni, dopo la generazione del mito, ovvero Leo Ferré, Georges Brassens e Jacques Brel.

Anche se qualcuno la ricorda soltanto per essere stata la prima attrice a dire «fuck» in un film di Michel Winner con Orson Welles, *Il complesso del sesso*, la Faithfull è un'artista dalle mille sfaccettature e dalle mille vite. Dai tempi della Swingin' London a Bertolt Brecht, dai testi per gli Stones a Nick Cave, attraverso Tom Waits, i Chieftains, David Bowie o Roger Waters, che la vuole nel luglio del 1990 per l'esecuzione di *The Wall* alla Porta di Brandeburgo a Berlino, la cantante-attrice-autrice inglese, ha lasciato il segno della sua creatività: non ultimo, il ruolo di una nonna che lavora in un sex-shop per curare il nipote malato nel film *Irina Palm* passato all'ultima Berlinale. Higelin, invece, non è molto noto in Italia. Chi apprezza la musica d'Oltralpe ne conosce le doti di cantautore che, fin dagli anni Sessanta con Georges Moustaki, passando anche da Charles Trenet, lo ha portato oggi ad essere amato ed ispiratore di molti cloni nelle generazioni successive. Attore di teatro agli esordi, poi di cinema, Higelin nel suo ultimo lavoro *Amor doloroso* non abbandona il suo essere carne e sangue, sentimento e istrionismo, tenerezza e commozione per la delizia dei suoi fans.

Luis Cabasés

NODI Dopo l'esperienza 2007 il cantante vuole fare altro. Il Comune intende trattenerlo

Troppo dura per Pelù: la rockstar lascia l'Estate fiorentina

■ **di Jacopo Cosi** / Firenze

La dura vita del rocker non è niente in confronto a quella di direttore artistico. Avere a che fare con permessi, burocrazia e quadratura del cerchio tra le varie lobby, politiche e non, presenti in città (avete presente guelfi e ghibellini?), è uno stress che una rockstar maledetta, sempre in bilico tra una vita al massimo e il pericolo dello schianto, evidentemente non regge. Piero Pelù, direttore artistico dell'appena terminata estate fiorentina, ha provato a fare il salto da Diablo in calzoni di pelle attillati a organizzatore di 500 e passa eventi (andati in scena da fine maggio agli inizi di ottobre). Ed è stato quasi un bagno di sangue. Più volte in camera caritatis, sussurrando con il suo vocione scuro, il Diablo ha rivelato che sì, si aspettava alcune complicazioni, «ma una roba così!» no. Ecco perché, dopo la prova, la prima, avrebbe già deciso di appendere le scarpe di direttore artistico al chiodo. Tra l'altro, tra i fiorentini la sua conduzione non ha riscontrato entusiasmo unanime.

In mezzo a un eventuale rinnovo del contratto con il Comune di Firenze (72mila euro, già oggetto di furenti attacchi politici) ci sarebbe anche una stagione, la prossima, che vedrà Pelù uscire sul mercato con un disco, e quindi con una miriade di impegni da rispettare. La «Fiesta», titolo della rassegna estiva fiorentina, appena cominciata, insomma, è già finita. Ed è stata tutt'altro che una passeggiata. Se da una parte la rassegna infatti ha avuto sui palcoscenici cittadini i Muse, Benigni, Dario Fo e, con il Maggio, Zubin Mehta, dall'altra ha perso per strada, a causa di problemi organizzativi, l'intero cartellone della danza, i Gogol Bordello e una settimana di concerti rock il cui inizio fu rimandato a causa di carte che gli organizzatori non producevano, e permessi che di conseguenza non ricevevano dalla soprintendenza, dagli uffici del Comune e delle varie commissioni preposte. Inceppi e figuracce che hanno fatto venire voglia al Diablo di buttarsi subito su un altro disco, per dimenticare. Anche se il pressing dell'assessore alla cultura Giovanni Gozzini su uno degli uomini più immagine che ci siano a Firenze non è ancora venuto meno. Tra cene e bicchieri di vino, il rappresentante di Palazzo Vecchio ha cercato in tutti i modi di convincere Pelù a rimanere. «Noi, io e il sindaco Leonardo Domenici, lo vogliamo, anche per l'anno prossimo» non fa che ripetere l'assessore.

Ieri il colpo di scena. La cronaca locale del *Giornale* riporta il divorzio tra il Diablo e il Comune. «Smentisco tutto - dice Gozzini -. A breve annunzieremo insieme a Pelù le novità della prossima edizione, che riguarderanno anche il suo ruolo». Non sarà più direttore artistico? Cosa allora? «Non voglio anticipare niente, ma non è in atto nessun divorzio». Alla fine però l'assessore si lascia andare e sotto metafora rivela quella che potrebbe essere la posizione dell'ex leader dei Litfiba. «Un ruolo alla Giancarlo Antognoni». Proprio come il grande giocatore viola, campione del mondo, che una volta attaccate le scarpette al chiodo diventò l'uomo immagine dell'Ac Fiorentina. Una figura, insomma, da spendere per cercare sponsor e contattare artisti di calibro.

Abbonamenti l'Unità

Postali e coupon

Annuale	7gg/Italia	296 euro
	6gg/Italia	254 euro
	7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	131 euro
	7gg/estero	581 euro

Online

Quotidiano	6 mesi	55 euro
	12 mesi	99 euro
Archivio Storico	6 mesi	80 euro
	12 mesi	150 euro
Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi	120 euro
	12 mesi	200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n°48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n°22096 della BNL, Ag.Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLIITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard
(seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su l'Unità
PK publikompass

MILANO, via G Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marenco, 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13.00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18.00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per la pubblicità su l'Unità
PK publikompass